

***Luka, Conservatorio di Cosenza, ci racconta la sua esperienza di tirocinio presso la Staatsoper di Vienna...***

L'esperienza presso la Staatsoper (Opera) di Vienna rimane per me la più significativa nel campo musicale. Tutto iniziò quando il Coordinatore Relazioni Internazionali del Conservatorio di Cosenza il Prof. Raffaele Longo mi disse un giorno che c'era la possibilità di fare un tirocinio presso questo importantissimo ente lirico e lui si stava interessando. Il Prof. Longo mi spiegò anche come questa straordinaria opportunità fosse resa possibile dal Consorzio Erasmus Placement "ARTS - Art's Role in Training for Students", e dalla sua rete di relazioni con l'estero. All'inizio, a dire la verità, quasi non ci credevo che ciò poteva essere possibile ma con il passare del tempo tutto cominciò a definirsi chiaramente.

Avevo avuto diverse esperienze nel campo della lirica come maestro collaboratore e nel 2008 avevo realizzato in Conservatorio una mia opera da camera, "Io e l'altro" liberamente ispirata da un racconto di J.L.Borges che aveva coronato i miei studi di Composizione. Con queste motivazioni sono stato scelto all'interno del Conservatorio come candidato per questa importante esperienza. Certamente ne ero felicissimo e un'esperienza di tirocinio presso la Staatsoper di Vienna poteva essere uno stimolo fortissimo nella mia formazione: l'Opera di Vienna è tra i più grandi - se non il più - teatri musicali del mondo.

Fui contattato dal Direttore del Conservatorio di Cosenza, il Prof. Giorgio Reda e dal direttore amministrativo Dott. Beatrice Bellucci che mi assicurarono il pieno appoggio del Conservatorio e un supporto economico da integrare a quello dell'Agenzia Nazionale LLP, dandomi così la possibilità di affrontare tranquillamente tutte le esigenze del mio soggiorno a Vienna. Il Coordinatore, il Prof. Longo, mi sostenne fortemente dal punto di vista sia psicologico che motivazionale e mi aiutò con la piena collaborazione degli uffici amministrativi nelle diverse pratiche. Cominciarono i contatti con il teatro dell'Opera di Vienna avendo come punto di riferimento il M° Mario Pasquariello, responsabile dei maestri suggeritori. Dal Conservatorio gli spedirono un dvd della mia opera "Io e l'altro", da me diretta.

A lui piacque molto l'opera e trovò la mia formazione da compositore e direttore adatta al compito del maestro suggeritore. Accettò quindi di accogliermi nel teatro e seguirmi come tutor durante il tirocinio.

Con grande entusiasmo sono partito per Vienna a fine febbraio 2009 per un periodo di quattro mesi. Il Prof. Longo mi aveva messo in contatto precedentemente con il M° Nico Tagliente, Coordinatore Erasmus del Conservatorio di Monopoli - partner del consorzio ARTS, che abita a Vienna che mi aveva indicato un alloggio presso una casa di studenti, non lontano dal centro di Vienna. Non ho avuto quindi nessun problema per l'alloggio e fui accolto il giorno del mio arrivo molto calorosamente da Padre Mario Maggi, responsabile della casa. Le prime impressioni all'arrivo furono molto belle, la città con il suo fascino mi conquistò subito. Si

respirava in ogni angolo l'atmosfera di una capitale della musica e dell'arte.

Il giorno dopo mi recai presso il teatro dell'opera e cercai il mio tutor, il M° Pasquariello, che mi accolse molto calorosamente e mi presentò subito, considerandomi un collega, a diversi cantanti, direttori e registi di fama mondiale.

In teatro mi diedero la possibilità di seguire tutte le attività e di poter a mio piacimento accedere in ogni area. Fui accolto molto calorosamente da tutti i dipendenti e già dal primo giorno iniziai a seguire le prove sceniche di due opere.

Il mio tutor mi spiegò in che cosa consisteva il lavoro del maestro suggeritore e stabilimmo un programma da seguire durante il tirocinio. Oltre la possibilità di seguire giornalmente le prove e di osservare il lavoro del maestro suggeritore erano previste lo studio delle principali tecniche del maestro suggeritore, di numerose opere e la pratica sul campo durante le prove sceniche.

Con grande impegno cercai subito di dare del mio meglio; passavo l'intera giornata in teatro a seguire le prove, a studiare le partiture e a seguire le rappresentazioni serali sempre diverse.

Capii subito che il ruolo del maestro suggeritore come mediatore fra l'orchestra, il direttore e i cantanti era fondamentale per il perfetto andamento delle rappresentazioni.

A metà marzo ho cominciato le esercitazioni con il mio tutor per l'opera "Lucia di Lammermoor" di Donizetti, una delle più importanti opere di tradizione, e dopo qualche giorno ho avuto la mia prima esperienza pratica durante le prove sceniche di "Italiana in Algeri" di Rossini, con un cast di nomi importanti come Juan Diego Florez e Ildebrando d'Arcangelo.

La mia principale difficoltà era la non conoscenza della lingua tedesca. Per questo motivo mi sono iscritto in un corso trimestrale di lingua presso l'Università di Vienna.

Durante tutto il periodo di tirocinio ho avuto contatti regolari con il Prof. Longo che informavo delle mie attività e ho partecipato a diversi incontri di monitoraggio che il M° Nico Tagliente organizzava con i studenti Erasmus coinvolti in diverse istituzioni.

Con il mio tutor continuavo intanto ad affrontare lo studio del repertorio e delle varie tecniche del mestiere. Voglio esprimere il massimo apprezzamento per l'impegno del M° Pasquariello che spesso dopo un'intera giornata di lavoro si rendeva disponibile a continuare con me le esercitazioni fino a sera tardi, qualche volta anche di domenica.

Mostrava un grande piacere nel trasmettere le conoscenze di un mestiere di tradizione secolare, in un campo - la lirica - che non conosce momenti di crisi - ma anzi registra sempre più straordinario incrementi di pubblico, con teatri sempre pieni e con un grandissimo numero di giovani e giovanissimi. Durante una delle esercitazioni invitò anche il M° Cehra, suo insegnante e storico maestro suggeritore dell'Opera di Vienna, che mi diede diversi importanti consigli.

In totale durante il tirocinio ho potuto fare esercitazioni con otto capolavori assoluti della tradizione operistica. tra cui "Don Giovanni" di Mozart, "Madame Butterfly" di Puccini, "Eugene Onegin" di Tchaikovsky e "Siegfried" di Wagner, ho avuto la possibilità di seguire la messa in scena di circa ventisei opere e di seguire la realizzazione dopo tanti anni dell'intero ciclo dell'Anello dei Nibelunghi di Wagner. Ho potuto fare pratica durante le prove sceniche delle opere "Madame Butterfly" di Puccini e "Don Giovanni" di Mozart. Ho cercato di seguire il più possibile tutte le attività in teatro, comprendendo le singole prove dei cantanti con i pianisti e le prove dell'orchestra in gran parte composta dai membri dei Wiener Philharmoniker, una delle più importanti - la più importante con quella di Berlino - a livello mondiale.

Ho cercato di seguire anche le importanti attività artistiche che questa città unica al mondo offre. Rimarrà per sempre nella mia memoria l'esecuzione delle sinfonie di Mahler presso la sala dorata del Musikverein sotto la direzione del M° Daniel Barenboim. Ho potuto inoltre avere degli incontri e presentare le mie composizioni presso importanti istituzioni come Konzerthaus, Schönberg Center, Wiener Kammeroper, Neu Oper ecc.

Alla fine del tirocinio il M° Pasquariello mi prospettò la possibilità di una mia candidatura per un posto di maestro suggeritore, resa però difficile al momento dalla mia conoscenza della lingua tedesca.

Infine posso considerare quest'esperienza di quattro mesi solo straordinaria da tutti i punti di vista e ringraziare di cuore tutte le persone che lo hanno reso possibile.